



27.05.2020

[Redazione](#)

## L'irruzione del possibile nell'impossibile

[#paura](#) [#prevenzione](#) [#rischio](#) [#società](#) [#sociologia](#)

Per evitare una catastrofe, bisogna prima credere nella sua possibilità.



Occorre convincersi che l'impossibile è possibile.  
Che il possibile è sempre in agguato, senza tregua, ben protetto dal  
carapace dell'impossibilità, in attesa del momento giusto per  
irrompere

Nessuna minaccia è così temibile e nessuna catastrofe colpisce tanto duramente come quelle ritenute altamente improbabili; ritenerle impossibili, o non pensarvi nemmeno, è la scusa per non fare nulla al fine di fermarle prima che si giunga al punto in cui l'improbabile diventa reale e improvvisamente è troppo tardi per ridurne l'impatto, tanto meno per evitarne l'arrivo.

Eppure è precisamente questo ciò che facciamo (o meglio, non facciamo) quotidianamente, senza nemmeno pensarci [...].

L'ostacolo più impressionante alla prevenzione di una catastrofe è che non ci si vuole credere!



La situazione attuale ci mostra [...] che l'annuncio di un disastro non  
provoca alcun cambiamento visibile del nostro modo di comportarci o  
di pensare

Per questo, la nostra civiltà è vulnerabile: basta un solo colpo per spedirla all'inferno.



Ci sono fin troppe ragioni per aver paura, e dunque fin troppe ragioni  
per circondarsi di musiche così assordanti da non sentire gli  
scricchiolii delle mura

z. Bauman, *Liquid fear*, 2006, tr. it. *Paura liquida*, Editori Laterza, 2010, pp. 20-24.